

Comune di Malcesine
Provincia di Verona



**Relazione dell'Organo di revisione
economico-finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2023**

Il Revisore unico

Gaetano Prisco
Documento firmato digitalmente

VERBALE N. 17 DEL 2 APRILE 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2023

L'anno 2024 il giorno 2 del mese di aprile il sottoscritto Dott Gaetano Prisco, nominato Revisore unico dei Conti di questo Ente per il triennio 28.09.2023 - 27.09.2026 con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 28.09.2023

- premesso che in data 27.03.2024 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023;
- che in data 28 marzo 2024 è stato effettuato l'accesso presso la sede comunale al fine delle verifiche ed accertamenti sulla base della documentazione contabile ed amministrativa dell'Ente
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con [Delibera n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 4 MAGGIO 2023](#).

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023, del Comune di Malcesine (VR), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico

Allegato al verbale n. 17 datato 2 aprile 2024 dell'Organo di revisione del Comune di Malcesine (VR)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023, consegnato in data 28.03.2024, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

VISTI

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* positivo esposto nel seguente sommario.

Sommar

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 7
5. Incarichi a consulenti esterni	p. 7
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 8
7. Contributi straordinari ricevuti	p. 8
8. Investimenti "Pnrr"	p. 8
9. Adempimenti fiscali	p. 8
10. Pareggio di bilancio	p. 10
11. Verifiche di cassa	p. 10
12. Tempestività dei pagamenti	p. 10
13. Referto per gravi irregolarità	p. 11
14. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 11
15. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p. 12

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 13
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p. 15
3. Servizi per conto terzi.....	p. 16
4. "Fondo di solidarietà comunale"	p. 17
5. Tributi comunali	p. 17
6. Recupero evasione tributaria	p. 20
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche	p. 21
8. Proventi contravvenzionali	p. 22
9. Contributo per permesso di costruire	p. 22
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p. 24
11. Spesa del personale	p. 25
12. Indebitamento.....	p. 27
13. Debiti fuori bilancio.....	p. 27
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 28
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 28
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p. 28
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 29
18. Variazioni di bilancio	p. 30

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 31
1.1 Quadro generale riassuntivo	p. 31
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 31
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 36
1.4 Risultato di cassa.....	p. 36
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p. 37
3. Relazione sulla gestione.....	p. 42
4. Referto del controllo di gestione.....	p. 42

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2023 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23.12.2022 con Deliberazione n. 50.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 21 del 20.07.2023, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione della Deliberazione di Giunta n. 144 del 23.12.2022, prendendo atto delle risorse finanziarie e di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nei documenti di indirizzo erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2023, ha espletato tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa all'ente, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2022;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti alle nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i registri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2023 ed al rendiconto della gestione 2022 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2022 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*”.

L’esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 27 del 28.03.2024, sulla quale l’Organo di revisione ha già espresso parere in data 28.04.2024; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l’Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l’andamento e l’esigibilità dei residui attivi, l’andamento dei residui passivi, l’anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L’Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all’Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l’Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell’anno 2023, entro il termine di 15 giorni dall’erogazione del compenso, ai sensi [dell’art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001](#).
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall’autorizzazione, con indicazione dell’oggetto dell’incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001](#));
- è stata inoltrata tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall’Ente o della cui erogazione l’Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal [Dlgs. n. 33/13](#), i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001](#)).

5. Incarichi a consulenti esterni

L’Organo di revisione prende atto che nel corso dell’anno 2023:

- è stato inoltrato tempestivamente l’elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell’[art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell’[art. 15 del Dlgs. n. 33/2013](#):
 - gli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

L’Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall’Ente;
- vi è adeguata motivazione per l’affidamento dell’incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all’Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l’oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall’ordinamento all’Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell’Amministrazione;
- l’esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;

- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste,

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2023 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. [26, comma 2](#), e [27 del Dlgs. n. 33/2013](#)).

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *provvede ove richiesto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2022, ai sensi [dell'art. 158 del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Investimenti "Pnrr"

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2023 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "Pnrr";
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, [Dm. 11 ottobre 2021](#)) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del "Pnrr", anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella [Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48](#);
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/1973](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/1991](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000](#));

- è stato presentato il Modello 770/2023, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 25.10.2023 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2023, elaborate sulla base del Modello CU 2023;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU 2023, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2023) versate nell'anno 2022. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2023, del Modello 770/2023;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2023, del pro-rata effettivo anno 2023 e della Dichiarazione Iva 2023, in scadenza il 30 aprile 2023;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex [art. 21-bis, Dl. n. 78/2010](#) e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex [art. 21, Dl. n. 78/2010](#), riferite all'anno 2023, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 26.04.2023, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2022, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva”.
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#);
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui [all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972](#) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui [all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972](#) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2023 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C;
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata esercitata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/1999](#).

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2023, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex [art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997](#), e quello "contabile" ex [art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stata presentata in data 27.11.2023 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2023 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2023.

10. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i [commi da 819 a 827](#) ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale [n. 247/2017](#) e n. [101/2018](#).

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'[art. 204 del Tuel](#).

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

11. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere;
- 5) ha verificato che *non* tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2024.

12. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2023 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

L'Organo di revisione *ha* verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

13. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

14. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'[art. 114, del Tuel](#).

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n. 49, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 ([ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#)) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul “*Portale Tesoro*”, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *provvederà* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2023, ai sensi dell'[art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#), mediante l'applicativo “*Partecipazioni*” sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti entro la scadenza del 14.06.2024.

L'Organo di revisione prende atto che:

l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulla società partecipata Marina di Navene srl sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies del Tuel](#);

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2022 degli Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite;
- che nel 2023 l'Ente con deliberazione di giunta comunale 109 ha effettuato il recesso dal Consorzio Energia Veneto con decorrenza dal 1.01.2024;
- che l'Ente ha rilasciato garanzia [fidejussoria](#) per i mutui contratti dalla Marina di [Navene srl](#), società partecipata al 100% il cui residuo debito al 31.12.2023 ammonta ad € 470.203,07. Alla data odierna il Comune non ha mai sostenuto oneri per le garanzie in questione essendo la società stessa in grado di far fronte al pagamento dei prestiti contratti; si è ritenuto, prudenzialmente, di mantenere nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 la somma di € 251.861,73 pari alla quota capitale e interessi per una annualità;

- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente *non ha* aggiornato entro il 31 dicembre 2023 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile (allegato 4/4 dal [Dlgs. n. 118/2011](#)) in quanto non tenuto alla redazione del bilancio consolidato;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6, del Tuel](#), con riferimento all'art. [11, comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. [151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\)](#), del Dlgs. n. 118/2011).

15. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'[art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che **lo Statuto** ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2023 l'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione oltre al rilascio dei pareri previsti dalla vigente normativa.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQU.					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	4.634.602,75	5.370.201,70	4.771.500,00	4.921.500,00	5.333.014,65
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			1.000,00	1.000,00	
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	4.634.602,75	5.370.201,70	4.772.500,00	4.922.500,00	5.333.014,65
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.905.762,45	871.514,94	268.813,00	391.841,30	270.932,90
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese				5.000,00	
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	2.905.762,45	871.514,94	268.813,00	396.841,30	270.932,90
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	3.469.799,04	4.660.132,09	4.899.593,00	4.931.633,00	4.990.658,78
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	189.960,77	218.174,11	183.000,00	193.000,00	315.512,74
300: Interessi attivi		13,03	200,00	200,00	124,65
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	227.521,80	308.367,74	406.000,00	437.652,12	355.673,80
TOTALE TITOLO 3	3.887.281,61	5.186.686,97	5.488.793,00	5.562.485,12	5.661.969,97
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.427.646,81	11.428.403,61	10.530.106,00	10.951.826,42	11.265.917,52
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	52.545,50	82.831,62	30.000,00	80.000,00	86.342,90
200: Contributi agli investimenti	3.199.430,98	566.251,50	11.319.788,35	1.405.252,51	1.085.497,37
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.					
500: Altre entrate in conto capitale	255.130,61	151.853,20	200.000,00	200.000,00	84.707,09
TOTALE TITOLO 4	3.507.106,19	800.936,32	11.549.788,35	1.685.252,51	1.256.547,36
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	31.044,67				
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			592.000,00	592.000,00	
TOTALE TITOLO 5	31.044,67	0,00	592.000,00	592.000,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine			592.000,00	352.000,00	
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	592.000,00	352.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	1.089.455,01	1.301.041,49	2.315.000,00	2.315.000,00	1.402.159,84
Entrate per partite conto terzi	54.403,11	36.961,83	270.000,00	320.000,00	94.825,86
TOTALE TITOLO 9	1.143.858,12	1.338.003,32	2.585.000,00	2.635.000,00	1.496.985,70
TOTALE ACCERTAMENTI	16.071.179,46	13.567.343,25	26.348.894,35	16.646.078,93	14.019.450,58

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.604.575,91	1.686.163,31	1.889.306,51	2.007.130,09	1.747.351,54
Imposte e tasse a carico dell'Ente	102.149,70	109.752,54	128.631,19	125.850,67	113.994,0
Acquisto di beni e di servizi	4.727.616,08	5.399.581,42	6.035.250,00	6.952.465,65	5.686.255,31
Trasferimenti correnti	1.279.997,52	1.210.406,62	898.113,00	1.089.692,69	939.169,3
Interessi passivi	272.255,22	262.511,32	256.215,00	256.487,94	255.194,01
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.141,71	30.569,90	25.600,00	30.595,70	18.184,28
Altre spese correnti	95.640,35	106.438,35	531.711,36	576.994,78	152.960,49
TOTALE TITOLO 1	8.096.376,59	8.805.423,46	9.764.827,06	11.039.217,52	8.913.108,98
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.456.210,00	1.429.204,89	12.663.179,54	8.402.754,38	2.205.360,74
Contributi agli investimenti			127.000,00	342.000,00	250.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	754.009,83	24.567,43	37.000,00	37.000,00	36.092,16
TOTALI TITOLO 2	2.210.219,83	1.453.772,32	12.827.179,54	8.781.754,38	2.491.452,90
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie			592.000,00	592.000,00	
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	592.000,00	592.000,00	
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	556.737,11	490.029,23	464.240,00	464.240,00	464.237,79
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4	556.737,11	490.029,23	464.240,00	464.240,00	464.237,79
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.119.048,88	1.301.041,49	2.315.000,00	2.315.000,00	1.402.159,84
Uscite per partite conto terzi	41.010,23	36.961,83	270.000,00	320.000,00	94.825,86
TOTALE TITOLO 7	1.160.059,11	1.338.003,32	2.585.000,00	2.635.000,00	1.496.985,70
TOTALE IMPEGNI	12.023.392,64	12.087.228,33	26.733.246,60	24.012.211,90	13.365.785,37

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2022-2023

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza		311.782,98				
	Fpv per spese c/capitale	competenza		1.046.670,03				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		6.007.679,96				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	5.370.201,70	4.922.500,00	5.333.014,65	4.789.545,07	519.489,57	89,80%
		cassa		5.940.893,55				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	871.514,94	396.841,30	270.932,90	190.894,30	22.026,02	70,46%
		cassa			457.980,56			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	5.186.686,97	5.562.485,12	5.661.969,97	5.274.948,64	259.065,92	93,16%
		cassa			5.902.548,48			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	800.936,32	1.685.252,51	1.256.547,36	544.302,35	699.387,24	43,32%
		cassa			2.898.272,67			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	592.000,00	0,00	0,00	0,00	
		cassa			592.000,00			
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	
		cassa			50.000,00			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
		cassa			500.000,00			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.338.003,32	2.635.000,00	1.496.985,70	1.488.677,26	14,30	99,44%
		cassa			2.642.176,67			
	Totale generale entrate	competenza	13.567.343,25	16.646.078,93	14.019.450,58	12.288.367,62	1.499.983,05	87,65%
		cassa			18.983.868,73			

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023
	Disavanzo di amministrazione			-----	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	8.805.423,46	11.039.217,52	8.913.108,98
		cassa			11.934.866,33
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	1.453.772,32	8.781.754,38	2.491.452,90
		cassa			5.940.131,60
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	592.000,00	0,00
		cassa			592.000,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	490.029,23	464.240,00	464.237,79
		cassa			464.240,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	500.000,00	0,00
		cassa			500.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.338.003,32	2.635.000,00	1.496.985,70
		cassa			2.895.434,23
	Totale generale spese	competenza	12.087.228,33	24.012.211,90	13.365.785,37
		cassa			22.326.672,16

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#) e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Altre ritenute	885.325,32	936.456,05
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	329.533,07	343.476,83
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	28.950,91	46.187,95
Fondi per il servizio economato	10.000,00	10.000,00
Altre entrate per partite di giro	47.232,19	66.039,01
Rimborso per acquisti conto terzi	5.479,33	4.585,98
Depositi cauzionali	20.835,79	28.235,81
Riscossione per conto terzi	3.108,00	426,00
Altre per servizi conto terzi (introito CIE)	7.538,71	8.159,94
Altre per servizi conto terzi (intervento sostitutivo)	0,00	53.418,13

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2022	2023
Altre ritenute	885.325,32	936.456,05
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	329.533,07	343.476,83
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	28.950,91	46.187,95
Fondi per il servizio economato	10.000,00	10.000,00
Altre entrate per partite di giro	47.232,19	66.039,01
Rimborso per acquisti conto terzi	5.479,33	4.585,98
Depositi cauzionali	20.835,79	28.235,81
Riscossione per conto terzi	3.108,00	426,00
Altre per servizi conto terzi (riversamento CIE)	7.538,71	8.159,94
Altre per servizi conto terzi (intervento sostitutivo)	0,00	53.418,13

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2022	2023
Altre ritenute	885.325,32	932.058,25
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	328.602,58	343.476,81
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	28.950,91	46.187,95
Fondi per il servizio economato	10.000,00	10.000,00
Altre entrate per partite di giro	47.232,19	62.389,01
Rimborso per acquisti conto terzi	5.479,33	4.574,55
Depositi cauzionali	19.615,54	28.079,62
Riscossione per conto terzi	3.108,00	426,00
Altre per servizi conto terzi (introito CIE)	7.524,41	8.066,94
Altre per servizi conto terzi (intervento sostitutivo)	0,00	53.418,13

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Altre ritenute	800.067,75	877.541,93
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	329.533,07	343.476,83
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	23.510,94	40.143,45
Fondi per il servizio economato	10.000,00	10.000,00
Altre entrate per partite di giro	47.232,19	65.239,01
Rimborso per acquisti conto terzi	3.984,73	2.676,70
Depositi cauzionali	9.970,25	216,19
Riscossione per conto terzi	3.108,00	426,00
Altre per servizi conto terzi (introito CIE)	6.984,64	7.740,19
Altre per servizi conto terzi (intervento sostitutivo)	0,00	53.418,13

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

4. “Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono state entrate da “Fondo di solidarietà comunale”, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La [Legge n. 160/2019 \(“Legge di bilancio 2020”\)](#), al [comma 738](#) ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da [739 a 783](#).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi [738 e ss.](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da [748 a 754](#);
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993](#), è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi [dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015](#), i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* [art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'[art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/2001](#), i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;

- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 748, lett. c\), Legge n. 160/2019](#));

- a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'[art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021](#);

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Nell'anno 2023 restava applicabile all'Imu esclusivamente l'esenzione "Covid" di cui all'[art. 78, comma 1, lett. d\), del Dl. n. 104/2020](#), riservata agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la [Sentenza n. 209/2022](#), ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell'[art. 1, comma 741, lett. b\), della Legge n. 160/2019](#) e dell'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011](#), specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare.

La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2018-2023.

Il Servizio finanziario *ha* tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	1.550.000,00	1.710.000,00	1.750.000,00
Accertamento	1.555.473,23	1.971.127,00	1.907.101,97
Riscossione (competenza)	1.555.473,23	1.935.579,36	1.869.153,10

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 25 del 28.09.2020 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n. 49 del 23.12.2022 il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2023.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013](#) (“*Legge di stabilità 2014*”), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa, comunque, riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/1999](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla [Deliberazione Arera n. 363/2021](#) (“*Mtr-2*”) ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

L'Ente Locale *non si è avvalso* della disposizione dell'[art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020](#), ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla [Deliberazione Arera n. 444/2019](#).

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'[art. 19, del Dlgs. n. 504/1992](#).

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	1.661.000,00	1.660.000,00	1.629.000,00
Accertamento	1.590.674,69	1.647.586,89	1.687.928,88
Riscossione (competenza)	1.392.097,92	1.217.424,45	1.363.651,00

Altre imposte

Si specifica che l'Ente non ha applicato l'imposta di scopo né l'addizionale comunale irpef.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi [dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011](#), come modificato [dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012](#), i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *risulta* emanato il Regolamento attuativo). In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola ([art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011](#)).

L'[art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017](#), ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'[art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015](#) ("Legge di stabilità 2016"). Per tale motivo, anche in deroga all'[art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006](#), l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

L'andamento complessivo delle risorse relative all'imposta di soggiorno è stato il seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	950.000,00	1.300.000,00	1.450.000,00
Accertamento	1.071.448,40	1.423.543,60	1.438.171,35
Riscossione (competenza)	1.058.135,70	1.417.309,10	1.432.229,35

6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Ici/Imu	386.752,25	288.219,52	221.446,76
Totale	386.752,25	288.219,52	221.446,76

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2021	Euro 60.220,01
Riscossioni di residui formati nell'anno 2022	Euro 89.624,03
Riscossioni di residui formati nell'anno 2023	Euro 170.070,64

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che, per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso tramite l'utilizzo massivo e completo del software di gestione dei tributi a disposizione, la predisposizione di modulistica semplificata (scaricabile direttamente dal sito web istituzionale) e la gestione della quasi totalità dei procedimenti attraverso sistemi informatici.
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati	Annullamenti autotutela
Ici/Imu	n. 483 pari al 100% del totale	n. 359	n. 0	n. 31
Tari	n. 289 pari al 100% del totale	n. 289	n. 0	n. 3

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 259.948,00	Euro 78.882,04	Euro 33.857,00	Euro 0
Tari	Euro 222.779,00	Euro 27.830,00	Euro 1.474,00	Euro 0

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	Euro 1.750.000,00	Euro 1.907.101,97
Tari	Euro 1.629.000,00	Euro 1.687.928,88

7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 06.12.2022.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	47.000,00	50.000,00	45.000,00
Accertamento	15.827,80	48.230,63	49.542,57
Riscossione (competenza)	14.267,80	47.047,50	46.547,87

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il “*Canone patrimoniale*” di cui all'[art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019](#) e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del “*Canone mercatale*” è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 30.04.2021.

Le Tariffe sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 06.12.2022.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	69.776,00	83.103,00	81.161,00
Accertamento	43.997,53	60.870,75	86.331,00
Riscossione (competenza)	35.742,57	60.865,50	86.331,00

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	155.654,35	-----	166.155,17	-----	255.448,51
Riscossione (competenza)	-----	106.169,91	-----	133.321,85	-----	130.871,22
Riscossioni residui	Anno 2018	2.253,75	Anno 2019	202,87	Anno 2020	104,12
	Anno 2019	8,72	Anno 2020	0,00	Anno 2021	2.430,92
	Anno 2020	13.733,80	Anno 2021	27.449,75	Anno 2022	7.626,83

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'[art. 208 del Dlgs. n. 285/1992](#);
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, [art. 208 comma 4](#)) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spesa Corrente	61.623,12	71.061,32	98.459,41
Spesa per investimenti	17.967,08	30.710,23	29.353,74

Per l'anno 2023 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 130 del 6.12.2022.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	241.211,73	-----	151.853,20	-----	84.707,09
Riscossione (competenza)	-----	238.179,58	-----	151.853,20	-----	84.707,09
Riscossioni residui	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00
	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	3.032,15	Anno 2022	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati o vincolati nell'avanzo di amministrazione nel modo seguente:

- *anno 2021*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).
- *anno 2022*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#)
- *anno 2023*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#)

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31/12/2023	Fcde al 31/12/2023
Imu	Residui iniziali	135.014,11	114.864,72	133.604,00	311.328,68	339.393,07	346.973,59	204.540,93
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	56.920,38	47.745,15	60.220,01	89.624,03	170.070,64		
	Percentuale di riscossione	42,16	41,57	45,07	28,79	50,11		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	311.029,34	323.432,14	1.462.436,31	623.481,00	796.278,46	660.017,12	345.914,97
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	109.592,89	21.825,90	1.024.403,65	215.020,84	302.617,01		
	Percentuale di riscossione	35,24	6,75	70,05	34,49	38,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	135.284,22	120.669,57	109.288,72	137.120,32	66.583,95	177.989,61	142.676,47
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	14.070,43	26.239,35	18.094,60	32.536,11	21.963,34		
	Percentuale di riscossione	10,40	21,74	16,56	23,73	32,99		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	10.333,40	5.738,00	11.476,00	22.094,00	24.400,00	4.880,00	2.099,38
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	5.453,40	4.880,00	0,00	7.454,00	24.400,00		
	Percentuale di riscossione	52,77	85,05	0,00	33,74	100		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	1.465,37	0,00	3.032,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.465,37	0,00	3.032,15	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	100		100				

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2022 sono stati inoltrati, come prescritto, il 20.5.2023 (relazione al conto) e il 11.07.2023 (conto) alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2023 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, come certificato con Parere 3.08.2023;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023, come certificata con Parere 15.12.2023;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2023 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'importo del Fondo 2023 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente *non ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'[art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019](#), convertito in [Legge n. 58/2019](#) (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'[articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), secondo la modalità indicata nel [Dm. attuativo del 17 marzo 2020](#) che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il [Dm. 17 marzo 2020](#) prevede che *"è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018"*. Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2023 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006](#).

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spese personale (macroaggregato 1)	2.015.349	1.549.787	1.616.157
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)		131.194	139.524
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	5.066		
Altre spese personale (macroaggregato 3)	7.024	68.282	54.407

Altre spese personale (macroaggregato 2)	121.317	106.726	110.941
Totale spese personale (A)	2.148.756	1.855.989	1.921.029
- componenti escluse (B)	200.573	180.890	187.960
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.948.183	1.675.099	1.733.069,15
Totale			

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2023 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 1 unità;

➤ che l'Ente *ha effettuato* assunzioni a tempo indeterminato

Le nuove assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della disciplina prevista dall'[art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019](#) convertito, con modificazioni, dalla [Legge n. 58/2019](#) secondo la disciplina attuativa prevista dal [Dm 17 marzo 2020](#) e dalla [Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020](#):
 - con un rapporto pari al 15,66% ai sensi dell'[art. 4 del Dm. 17 marzo 2020](#) e quindi al di sotto del valore soglia per la relativa fascia demografica.
 - prevedendo un aumento di spesa dello zero% nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, [Dm 17 marzo 2020](#);

In caso di nuove assunzioni, l'Ente *ha*:

- ✓ approvato il “*Piano integrato di attività e organizzazione*” ([art. 6 del Dl. n. 80/2021](#) e [Dm. n. 132/2022](#));
- ✓ effettuato la comunicazione della sezione 3.3. “*Piano triennale dei fabbisogni di personale*” del Piao al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione ([art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ mancata certificazione di un credito attraverso l'apposita piattaforma telematica.
- ✓ ([art. 27, del Dl. n. 66/2014](#));
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ([Dl. n. 113/2016](#)).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'[art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001](#);

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2023 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile: contratto di somministrazione per n. 2 unità;

ed in proposito l'Ente *ha tenuto conto*, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#);

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	Limite del 50% della spesa sostenuta	Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2023	Incidenza percentuale
137.689,06	137.689,06	90.246,53	65,54

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2023 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2021, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2021	2022	2023
2,70%	2,30%	2,23%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	10.962.475,16	10.405.738,05	9.915.708,82
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	556.737,11	490.029,23	464.237,79
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	10.405.738,05	9.915.708,82	9.451.471,03

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	272.255,22	262.511,32	255.194,01
Quota capitale	556.737,11	490.029,23	464.237,79
Totale fine anno	828.992,33	752.540,55	719.431,80

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi [dell'art. 207 del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2021	2022	2023
0,00	0,00	0,00

13. Debiti fuori bilancio

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2023 di debiti fuori bilancio. L'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 6.904,40, di parte corrente.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	6.904,40
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	6.904,40

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	6.904,40

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2023

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	€ 219.799,76
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro (sanzioni amm.ve, rimborso spese notifica, rimborso danni assicurazioni, rimborso regione bando commercio,...)	€ 352.500,12
Totale	€ 572.299,88

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Rimborsi di parte corrente	€ 16.685,58
Oneri da contenzioso	€ 13.000,00
Spese legali	€ 44.181,04
Incarichi professionali	€ 77.449,79
Altro (manutenzioni demanio e porti, manutenzione campo calcio, rimborsi visite e dispositivi, contributo straordinario Unione Montana del Baldo,...)	€ 157.746,51
Totale	€ 309.062,92

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che: la differenza tra le maggiori entrate correnti non ricorrenti rispetto alle spese correnti non ricorrenti, al netto del FCDE accantonato, è stata destinata a investimenti.

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2021 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, ai sensi del [art. 242, comma 2, del Tuel](#).

Gli 8 indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);

	Descrizione Parametri	Valore 2023	rispetto si/no
1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	23,14	si
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	88,14	si
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00	si
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	6,39	si
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00	si
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,06	si
7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00	si
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	79,64	si

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Decreto Mef-RgS 2 agosto 2022](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2023 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2023 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

18. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”* L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	11.494.600,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.007.679,96	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	311.782,98	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	1.046.670,03	-----	Titolo 1 - Spese correnti	8.913.108,98	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.333.014,65	5.309.034,64	<i>Fpv di parte corrente</i>	<i>254.686,66</i>	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	270.932,90	212.920,32	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.941.452,90	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.661.969,97	5.534.014,56	Fpv in c/capitale	3.142.734,12	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.256.547,36	1.243.689,59	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<i>Fpv per attività fin.</i>	<i>0,00</i>	
Totale entrate finali	12.522.464,88	12.299.659,11	Totale spese finali	14.801.982,66	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	464.237,79	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.496.985,68	1.488.691,56	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	1.496.985,68	1.512.918,91
Totale entrate dell'esercizio	14.019.450,56	13.788.350,67	Totale spese dell'esercizio	16.763.206,15	13.133.683,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.385.583,53	25.282.951,57	TOT. COMPLESSIVO SPESE	16.763.206,15	13.133.683,87
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	4.622.377,40	12.149.267,70
TOTALE A PAREGGIO	21.385.583,53	25.282.951,57	TOTALE A PAREGGIO	21.385.583,53	25.282.951,57

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2022 di euro 10.919.863,75 è stato applicato nell'esercizio 2023 per euro 6.007.679,96, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	euro 0,00
Quota vincolata	euro 1.735.344,68
Quota destinata	euro 15.000,00
Quota libera	euro 4.257.335,28

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Copertura di debiti fuori bilancio euro 2.302,20
- Provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari euro 0,00
- Finanziamento di spese di investimento euro 3.873.412,08
- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente euro 381.621,00
- Estinzione anticipata di mutui euro 0,00
- Altro (specificare) euro 0,00
- euro 0,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2023		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				11.494.600,90
RISCOSSIONI	(+)	1.499.983,05	12.288.367,62	13.788.350,67
PAGAMENTI	(-)	1.866.815,36	11.266.868,51	13.133.683,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			12.149.267,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			12.149.267,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.794.140,85	1.731.082,96	3.525.223,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				10.984,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	762.314,31	2.098.916,86	2.861.231,17
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			254.686,66
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.142.734,12
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			9.415.839,56

<u>Composizione del risultato di amministrazione</u>	2021	2022	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			
PARTE ACCANTONATA			
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023	687.091,19	850.686,12	873.199,39
- Fondi rischi contenzioso legale	344.200,00	327.500,00	326.076,76
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti			
- Fondo perdite società partecipate			
- Altri accantonamenti.....	373.242,03	289.890,53	677.999,58
Totale parte accantonata (B)	1.404.533,22	1.468.076,65	1.877.275,73
PARTE VINCOLATA			
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	1.229.944,83	1.893.945,84	1.812.295,15
- Vincoli derivanti da trasferimenti	1.017.132,57	1.335.664,98	1.050.625,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	32.229,26	32.229,26	32.229,26
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	243.491,57	287.852,99	474.502,73
- Altri vincoli da specificare			36.443,06
Totale parte vincolata (C)	2.522.798,23	3.549.693,07	3.406.095,20
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	382.187,84	234.744,93	594.126,64
TOTALE PARTE DISPONIBILE 2023 (E=A-B-C-D)	4.764.586,34	5.667.349,10	3.538.341,99

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		2023
Totale accertamenti di competenza	+	14.019.450,58
Totale impegni di competenza	-	13.365.785,37
SALDO GESTIONE COMPETENZA		653.665,21
Fpv iscritto in entrata		1.358.453,01
Fpv di spesa		3.397.420,78
SALDO FPV		2.038.967,77
Maggiori residui attivi riaccertati	+	69.397,23
Minori residui attivi riaccertati	-	191.579,46
Minori residui passivi riaccertati	+	3.460,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	118.721,63
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	653.665,21
SALDO FPV	-	2.038.967,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	118.721,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	6.007.679,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	4.912.183,79
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023		9.415.839,56

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2022	Utilizzo 2023 accantonamento	Accantonamento stanziato 2023	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2023
Fcde di parte corrente	850.686,12		22.513,27		873.199,39
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde	850.686,12		22.513,27		873.199,39

L'Ente *ha utilizzato* la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'[art. 107-bis del Dl. n. 18/2020](#).

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#)*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2022	Importo 2023	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo contenzioso	327.500,00	326.076,76	Gli importi sono stati determinati in base relazioni prodotte dagli avvocati incaricati alle varie cause che individuano il grado di soccombenza
Accantonamento indennità di fine mandato	8.814,38	11.804,38	L'importo è stato calcolato in base all'indennità mensile percepita dal Sindaco al lordo della quota IRAP
Accantonamento mutui Marina di Navene garantiti da fideiussione	249.000,00	251.861,73	L'importo è stato calcolato secondo il piano di ammortamento dei mutui (quota capitale + interessi anno 2023)
Accantonamento risarcimento amministratori	15.300,00	15.300,00	L'importo è determinato nella richiesta dell'avvocato
Accantonamento rimborsi imu nucleo scisso		15.000,00	La quantificazione è stata calcolata dall'ufficio tributi in base all'IMU versata e ai potenziali eventuali rimborsi
Accantonamento incarichi piano interventi non esigibili		72.780,55	L'importo è pari ai residui passivi eliminati relativi agli incarichi conferiti e non esigibili al 31.12.2023
Accantonamento per compensazione beni demaniali/Imu		65.396,08	L'importo è stato accantonato in base alla trattenuta fatta sui compensi IMU.
Accantonamento introiti concessioni a terra in zona portuale da riversare alla Regione Veneto		245.856,84	Richiesta Regione con nota pervenuta al Protocollo del Comune in data 14.05.2021 - prot. n. 7.578.

Preso atto dell'accantonamento delle somme non impegnate che sono confluite nel risultato di amministrazione e sulla base della documentazione esaminata, l'Organo di revisione invita l'Ente ad accertare la gestione della riscossione dei canoni di concessione demaniale a terra nelle zone portuali per le annualità dal 2018 al 2023 ed a darne riscontro, quale Agente contabile della Regione Veneto, mediante la resa dei relativi conti giudiziali (nota Corte dei Conti prot 5607 del 22.03.2024).

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
3041	CONTRIBUTO FCC PER MIGLIORAMENTO VIABILITA', RIQUALIFICAZIONE URBANA ED ESTENSIONE RETE FOGNARIA STRADA PANORAMICA S 6346	6260	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO INFRASTRUTTURE VIARIE (ASFALTI) 2023-2024		86.340,66	686,90	17.851,11		67.802,65
20	RECUPERO DA ATTIVITA' CONTRO EVASIONE ED ELUSIONE TRIBUTARIA (IMU,...)		SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	429.093,60	263.236,96	-2.167,43		8.204,13	686.293,86
2200	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE LOCULI, CELLETTE OSSARIO, AREE, ...		SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIATE CON CONCESSIONI CIMITERIALI	12.167,43	22.760,00	6.606,37	5.000,00		23.321,06
3105	MONETIZZAZIONE POSTI AUTO DA PRIVATI S 6221		INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI - FIN. MONETIZZAZIONE POSTI AUTO	13.750,00	7.500,00				21.250,00
Totale				455.011,03	379.837,62	5.125,84	22.851,11	8.204,13	798.667,57

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	204.540,93
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	594.126,64

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimpiegati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (l/1)				1.893.945,84	374.866,62	3.522.210,16	3.369.809,18	38.182,06	195.274,69	60.402,69	549.488,23	1.873.292,76
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				1.335.664,98	1.160.024,53	1.162.484,49	1.162.310,60	287.692,29	-1.410,05	1.068,37	873.574,50	1.050.625,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (l/3)				32.229,26								32.229,26
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				287.852,99	400,00	51.428,21	400,00	4.000,00	-139.621,53		47.428,21	474.502,73
Altri vincoli												
Totale Altri vincoli (l/5)									-36.443,06			36.443,06
Totale risorse vincolate (l = l/1 + l/2 + l/3 + l/4 + l/5)				3.549.693,07	1.535.291,15	4.736.122,86	4.532.519,78	329.874,35	17.800,05	61.471,06	1.470.490,94	3.467.092,81
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											4.996,67	60.997,61

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)	4.996,67	60.997,61
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = 1/1 - m/1)	544.491,56	1.812.295,15
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = 1/2 - m/2)	873.574,50	1.050.625,00
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = 1/3 - m/3)		32.229,26
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = 1/4 - m/4)	47.428,21	474.502,73
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = 1/5 - m/5)		36.443,06
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = 1 - m)	1.465.494,27	3.406.095,20

L'Ente *ha vincolato* le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli [artt. 106 del Dl. n. 34/2020](#), [39 del Dl. n. 104/2020](#), [1, comma 822, della Legge n. 178/2020](#)) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2022.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2023 *comprendono* l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e da restituire in base alle risultanze del conguaglio finale previste con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero Economia e Finanze 8 febbraio 2024.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	2.302,20		2.302,20
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Finanziamento spese di investimento		3.873.412,08	3.873.412,08
Finanziamento di spese correnti non permanenti	381.621,00		381.621,00
Estinzione anticipata dei prestiti			
Altra modalità di utilizzo			
Totale delle parti utilizzate	383.923,20	3.873.412,08	4.257.335,28

Valori della **parte disponibile** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	1.209.960,29
Totale complessivo parte disponibile	5.467.295,57

Il totale complessivo della parte disponibile differisce da quanto risultante dal rendiconto 2022 in quanto con deliberazione consigliare n. 39 del 29.11.2023 ad una quota di € 200.053,53 è stato dato vincolo formale dell'ente per l'acquisto di parcheggi.

Valori della **parte accantonata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte accantonata			Totale Parte accantonata
	Fcde	Fondo passività potenziali	Altri fondi	
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale delle parti utilizzate (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate (B)	850.686,12	327.500,00	289.890,53	1.468.076,65
Totale della parte accantonata (C=A+B)	850.686,12	327.500,00	289.890,53	1.468.076,65

Valori della **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte vincolata				
	Ex lege	Trasferimenti.	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	227.558,22	1.506,70	0,00	0,00	229.064,92
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	147.308,40	1.158.517,83	0,00	200.453,53	1.506.279,76
Totale delle parti utilizzate (A)	374.866,62	1.160.024,52	0,00	200.453,53	1.735.344,68
Totale delle parti non utilizzate (B)	1.519.079,22	175.640,46	32.229,26	287.452,99	2.014.401,92
Totale della parte vincolata (C=A+B)	1.893.945,84	1.335.664,98	32.229,26	487.906,52	3.749.746,60

Il totale complessivo della parte vincolata differisce da quanto risultante dal rendiconto 2022 in quanto con deliberazione consigliere n. 39 del 29.11.2023 ad una quota di € 200.053,53 è stato dato vincolo formale dell'ente per l'acquisto di parcheggi.

Valori della **parte destinata** agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	15.000,00
Totale della parte non utilizzata (B)	219.744,93
Totale della parte destinata (C=A+B)	234.744,93

TABELLA DI RIEPILOGO Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	6.007.679,96
Totale delle parti non utilizzate (B)	4.912.183,79
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	10.919.863,75

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2023, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente euro 2.434.955,66.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	10.182.323,69	11.494.600,90	12.149.267,70
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	10.182.323,69	11.494.600,90	12.149.267,70

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	10.182.323,69	11.494.600,90	12.149.267,70
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	1.063.152,30	1.565.052,91	1.357.543,26

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	1.048.588,13	1.063.152,30	1.565.052,91
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+			
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	1.048.588,13	1.063.152,30	1.565.052,91
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	1.512.491,28	613.579,50	349.447,79
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.497.927,11	111.678,89	556.957,44
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	1.063.152,30	1.565.052,91	1.357.543,26
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	1.063.152,30	1.565.052,91	1.357.543,26

Alla luce della deliberazione n. 17/SEZAUT/2023 della Corte dei conti Autonomie, la quale ha affermato il seguente principio di diritto: “Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l’approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative” si è provveduto con determinazione n. 39 del 29.01.2024 alla rideterminazione parziale della cassa vincolata. La cassa vincolata al 31.12.2023 pari ad € 1.357.543,26 è stata ricalcolata al 1.01.2024 in via provvisoria, ai sensi dell’art. 195 del d.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 in € 3.662.165,88.

A seguito dell’approvazione del rendiconto 2023 si provvederà ad una ulteriore revisione per la quantificazione definitiva della cassa vincolata al 1.1.2024.

Utilizzo dell’anticipazione e delle entrate vincolate nell’ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Importo dell’anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell’ art. 222 del Tuel	2.519.652,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell’ art. 195, comma 2, del Tuel	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell’anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell’anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00

2. Contabilità economico-patrimoniale

L’Ente si è avvalso della facoltà prevista dalla legge di conversione del DL 124/2019 che esonera definitivamente gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti di tenere la contabilità economico-patrimoniale e di allegare, in luogo della suddetta documentazione, una situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE

L’Organo di revisione prende atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale e del conto economico dell’anno 2023 come risultante dal documento allegato al rendiconto e di seguito riportata

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	231.083,33	235.513,75	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	105.272,08	120.308,25	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	336.355,41	355.822,00		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	24.678.285,26	24.562.405,45		
1.1	Terreni	1.026.534,16	1.026.534,16		
1.2	Fabbricati	490.143,44	502.998,44		
1.3	Infrastrutture	15.131.337,86	15.004.271,25		
1.9	Altri beni demaniali	8.030.269,80	8.028.601,60		
III	Altre immobilizzazioni materiali	12.750.034,91	12.467.073,87		
2.1	Terreni	424.050,11	424.050,11	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	10.863.854,83	10.602.523,82		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	542.212,17	484.816,57	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	18.300,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	236.962,94	219.220,17	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	125.412,30	147.826,97		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	109.977,14	113.495,29		
2.7	Mobili e arredi	71.235,36	80.556,86		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	376.330,06	394.584,08		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	836.210,72	945.572,77	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	38.264.530,89	37.975.052,09		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	9.505.592,66	8.660.844,41		
a	imprese controllate	3.973.777,00	3.866.428,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	5.531.815,66	4.794.416,41	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d

3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	9.505.592,66	8.660.844,41		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	48.106.478,96	46.991.718,50		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	352.545,68	650.738,87		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	352.545,68	650.738,87		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.082.045,12	1.754.319,77		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.071.104,09	1.743.378,74		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	10.941,03	10.941,03		
3	Verso clienti ed utenti	58.755,64	185.834,40	CII1	CII1
4	Altri Crediti	75.125,28	82.597,99		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	11,43	0,00		
c	altri	75.113,85	82.597,99		
	Totale crediti	1.568.471,72	2.673.491,03		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	12.160.147,17	11.494.600,90		
a	Istituto tesoriere	10.879,47	11.494.600,90		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	12.149.267,70	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	8.107,98	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	23.154,41	682,89	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	12.183.301,58	11.503.391,77		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.751.773,30	14.176.882,80		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	11.365,21	2.600,10	D	D
2	Risconti attivi	592,97	498,86	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	11.958,18	3.098,96		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.870.210,44	61.171.700,26		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	30.047.058,21	28.768.147,64		
b	da capitale	517.840,21	517.840,21	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.647.544,39	3.573.558,73		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	25.036.925,36	24.562.405,45		
e	altre riserve indisponibili	844.748,25	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	114.343,25		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.280.826,14	5.311.702,47	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-360.176,66	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		33.967.707,69	34.079.850,11		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	998.576,34	617.390,53	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		998.576,34	617.390,53		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	9.451.471,03	9.915.708,82		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	9.451.471,03	9.915.708,82	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.166.961,69	1.022.756,32	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	617.786,01	557.974,61		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	206.224,82	309.490,94		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	411.561,19	248.483,67		
5	Altri debiti	1.076.483,47	1.051.859,34		
a	tributari	67.078,90	39.933,42		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.394,59	11.432,15		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	7.504,66		
d	altri	998.009,98	992.989,11		
TOTALE DEBITI (D)		12.312.702,20	12.548.299,09		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	139.524,37	131.194,19	E	E
1	Risconti passivi	14.451.699,84	13.794.966,34		
	Contributi agli investimenti	14.350.325,03	13.708.652,15		

a	da altre amministrazioni pubbliche	14.253.200,83	13.616.024,10		
b	da altri soggetti	97.124,20	92.628,05		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	101.374,81	86.314,19		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	14.591.224,21	13.926.160,53		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	61.870.210,44	61.171.700,26		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	18.244.161,76	15.129.212,46		
	2) beni di terzi in uso	1.700,00	18.113,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	470.203,07	649.027,39		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	18.716.064,83	15.796.352,85		

dà atto

- 1) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- 3) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2023 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 4) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 5) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 6) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 7) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 8) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 9) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 10) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria ([Punto 3.3, del Principio 4/2](#): “*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*”)

- i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio ([punto 6.2, b1, del Principio 4/3](#): “*di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.*”) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 11) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 12) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/1990](#), come modificata dalla [Legge n. 15/2005](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 3) che alla stessa *sono delegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#), convertito con [Legge n. 213/2012](#).

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196](#) – [198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/2012](#);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da un organo interno composto dal Segretario Comunale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione sta predisponendo, ai sensi [dell'art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - ai responsabili di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti.

Tutto ciò premesso e considerato

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2023 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 invitando gli organi dell'Ente a tener conto di osservazioni e rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore Unico